

SULMONA: SINDACO RITIRA LE DIMISSIONI, "NO A ENNESIMO COMMISSARIAMENTO"

30 Agosto 2018



SULMONA – Il sindaco di Sulmona (L'Aquila), Annamaria Casini, ha ritirato le dimissioni.

In una lettera consegnata nel pomeriggio di oggi il primo cittadino ha motivato la decisione perché "convinta di non poter lasciare la città all'ennesimo e lungo commissariamento prefettizio".

Proprio domani scadono i venti giorni che la legge assegna ai sindaci per poter confermare, o revocare eventuali dimissioni dalla carica.

Nella lettera protocollata in Comune, indirizzata al segretario comunale e ai consiglieri comunali di Sulmona, il sindaco sottolinea che in questi giorni intensi ha parlato con la gente comune, con coloro che hanno sostenuto la sua candidatura, con gli elettori e gli operatori economici, ascoltando le loro opinioni, le loro critiche, i loro timori e le loro sollecitazioni.

"Il nostro territorio è minacciato da ridimensionamento o chiusure di servizi essenziali, come sanità, giustizia, istruzione e progetti impattanti, primo tra tutti quello Snam, che potrebbe compromettere definitivamente una prospettiva di rinascita della città – spiega il sindaco – proprio per questo per ciò che la città dovrà affrontare nel breve periodo, ma anche rispetto alle potenzialità che possono essere colte da un'amministrazione in carica – conclude – oggi sono convinta di non poter lasciare la città".

Domani è stato convocato alle 15 il consiglio comunale in seduta straordinaria, nel corso del quale il sindaco comunicherà all'assise civica le motivazioni della decisione.

In giornata aveva espresso "forte preoccupazione per lo stallo istituzionale e amministrativo che si verrebbe a creare a seguito delle dimissioni del sindaco Casini", l'associazione nazionale costruttori edili (Ance) della provincia dell'Aquila.

Il presidente, Adolfo Cicchetti, e il vice presidente Marco Tirimacco, in una nota scrivono: "È necessaria una continuità amministrativa e funzionale per i territori ed in particolar modo per Sulmona, uno dei comuni più importanti della provincia dell'Aquila già martoriato da una crisi economica decennale".

La presa di posizione arriva il giorno dopo la riunione dei dirigenti Peligni dell'Ance, convocata d'urgenza ieri sera, dalla quale è emersa "chiara l'esigenza che ci sia un'amministrazione pienamente operativa specialmente in questo periodo storico in cui si stanno affrontando numerosi problemi necessari al rilancio del territorio di Sulmona e della valle Peligna".

Il vice presidente Tirimacco, auspicando una sempre maggiore responsabilità politica dell'Amministrazione, ricorda che da diversi mesi si stanno tenendo numerose riunioni con il Comune di Sulmona al fine di risolvere i problemi riguardanti l'avvio dei lavori pubblici, la piena operatività dell'ufficio sisma e di quello urbanistico.

Ance L'Aquila chiede una soluzione sollecita del problema: "Abbiamo bisogno di stabilità e di concretezza e non possiamo

permetterci altre perdite di tempo nelle soluzioni dei problemi vitali per il territorio e per l'economia e per l'occupazione".